

## Articoli Selezionati

		<b>PRESIDENTE ANTONIO MAZZEO</b>			
28/12/20	CASCINANOTIZIE.IT	1	<a href="#">Antonio Mazzeo in visita al carcere Don Bosco di Pisa</a>	...	1
28/12/20	GONEWS.IT	1	<a href="#">Mazzeo visita il carcere Don Bosco di Pisa: "Implementare percorsi di reinserimento. Vaccino per il personale"</a>	...	2
28/12/20	QUINEWSPISA.IT	1	<a href="#">Antonio Mazzeo visita il carcere pisano</a>	...	3
28/12/20	LANAZIONE.IT	1	<a href="#">Il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo in visita al carcere Don Bosco</a>	...	4
28/12/20	PISATODAY.IT	1	<a href="#">Carcere e civiltà: visite al Don Bosco di Mazzeo e Fontanelli</a>	...	6
28/12/20	STAMPTOSCANA.IT	1	<a href="#">Carceri, il presidente Mazzeo e il garante Fanfani in visita al Don Bosco di Pisa</a>	...	8
29/12/20	Tirreno	8	<a href="#">Fogli di giornale contro l'umidità e celle minuscole È il carcere di Pisa</a>	<i>Venturini Carlo</i>	9

Link: <https://www.cascinanotizie.it/antonio-mazzeo-visita-al-carcere-don-bosco-di-pisa>

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA E TEMPO LIBERO SPORT PRIMO PIANO PUNTO RADIO



Cerca

PISA e Provincia CASCINA ANSA DELL'ARNO LUNGOMONTE PISANO VALDERA VOLTERRA - VALDICECINA COLLINE PISANA Pisa S.C.

## Antonio Mazzeo in visita al carcere Don Bosco di Pisa



Via dell'aeroporto, 71 - Pisa  
telefono 050 25321  
email: info@multirentitalia.com



POLITICA

PISA e Provincia

Lunedì, 28 Dicembre 2020

Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, e il Garante toscano dei detenuti, Giuseppe Fanfani, saranno in visita alla casa circondariale Don Bosco di Pisa il 28 dicembre, alle 12.30.



Nelle casa circondariale ad **oggi presenti 252 detenuti, tutti in attesa di giudizio**, condannati a pene inferiori ai cinque anni o con un residuo di pena inferiore.

L'Istituto, progettato tra il 1928 ed il 1933 e costruito tra il 1934 ed il 1935, fu preso in consegna nel 1941 ed iniziò la sua attività nel 1944. La struttura era inizialmente composta da 8 palazzine collegate da corridoi, nel 1955 ne venne aggiunta un'altra per officina e lavanderia. Le sezioni detentive si trovano prevalentemente nei tre piani del blocco centrale, mentre gli spazi per le attività e i principali spazi comuni sono collocati a piano terreno.

**Gran parte delle celle misura dai 6 agli 8 metri quadrati.** Presso il reparto di reclusione sono collocati generalmente due detenuti per cella e tre presso il reparto giudiziario. L'Istituto è dotato di una cucina centrale, una per il Centro clinico, una per la sezione Prometeo ed una per il polo universitario. Queste ultime due sezioni si caratterizzano per un'organizzazione interna differenziata e finalizzata. **La sezione Prometeo accoglie detenuti sieropositivi e detenuti sani** che si rendono disponibili sia a condividere quella sezione sia ad assistere i compagni ammalati. Il polo universitario è situato presso una sezione opportunamente ristrutturata ricavata presso il reparto penale; ospita contemporaneamente **detenuti studenti universitari e studenti della scuola media superiore**. Presso l'Istituto è presente, inoltre, il **Centro Diagnostico Terapeutico o Centro clinico** in grado di accogliere detenuti di media e di alta sicurezza per un totale di circa 65 persone.

redazione.cascinanotizie

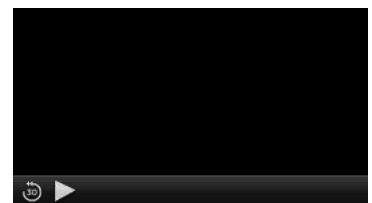
## Iscriviti alla Newsletter

Inserisci la tua e-mail per ricevere tutti gli aggiornamenti in tempo reale di Cascinanotizie.it

Indirizzo email \*

ISCRIVITI

Live PuntoRadio



[Guarda i risultati dei nostri sondaggi.](#)



**SUPERBONUS  
110% DI VANTAGGI**

SCOPRI DI PIÙ

**#gonews.it®**

Pisa | Cascina

**SUPERBONUS  
110% DI VANTAGGI**

SCOPRI DI PIÙ

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEDERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → PISA - CASCINA →

<< INDIETRO

## Mazzeo visita il carcere Don Bosco di Pisa: "Implementare percorsi di reinserimento. Vaccino per il personale"

🕒 28 Dicembre 2020 16:13 📁 Politica e Opinioni 📍 Pisa



"Il grado di civiltà di un Paese si misura osservando la condizione delle sue carceri". Oggi accompagnato dal Garante dei Detenuti della Regione Toscana Giuseppe Fanfani, dal Garante dei detenuti del Comune di Pisa Alberto Marchesi, dal direttore del Don Bosco Francesco Ruello e dalla consigliera della Camera Penale di Pisa Maria Luisa Bresciani il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo ha visitato la Casa Circondariale Don Bosco di Pisa.

"Il carcere deve essere un luogo di rieducazione alla vita sociale e civile, perché le pene non devono diventare strumento per trattamenti contrari al senso di umanità, come prescrive la nostra Carta Costituzionale. Per questo è indispensabile implementare percorsi di reinserimento e formazione, proprio come avviene qui al Don Bosco", così Mazzeo.

"Chiederò all'assessore alla sanità di valutare che tutto il personale che opera nelle carceri - ha aggiunto Mazzeo -, dalla polizia penitenziaria ai volontari, venga vaccinato già a partire dalla seconda fase, perché è necessario che la pandemia sia tenuta fuori il più possibile da luoghi chiusi come il carcere, dato che in situazioni come queste il virus si diffonde più velocemente. Poi saranno vaccinati i detenuti negli stessi tempi e modi degli altri cittadini toscani. Ringrazio il Garante Fanfani per il lavoro che sta svolgendo dato che aiuta a capire non solo quali siano i problemi da affrontare ma indica anche le soluzioni possibili. Assieme a Fanfani ho deciso che queste visite saranno continue e riguarderanno tutte le carceri toscane, perché ritengo che il Consiglio Regionale debba diventare sempre di più la casa di tutti i toscani e il luogo dove possa avere voce anche chi non ha voce così da essere ascoltato dalle istituzioni".

### gonews.tv Photogallery

**Toscana** Personaggio dell'Anno 2020 di gonews.it: scegli tra Lavinia Bini, Jacopo Melio e George Rapier III

### Il sondaggio della settimana

Vota il Personaggio dell'Anno 2020 - FINALISSIMA

- Lavinia Bini
- Jacopo Melio
- George Rapier III

Vota

Per la tua Pubblicità su:  
**#gonews.it**  
0571 700931  
commerciale@xmediagroup.it

pubblicità

Questo sito contribuisce alla audience di

# CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 16:57

METEO: PISA 5° 10° QuiNews.net

**QUInews Pisa.it**

Cerca...

Lunedì 28 dicembre 2020

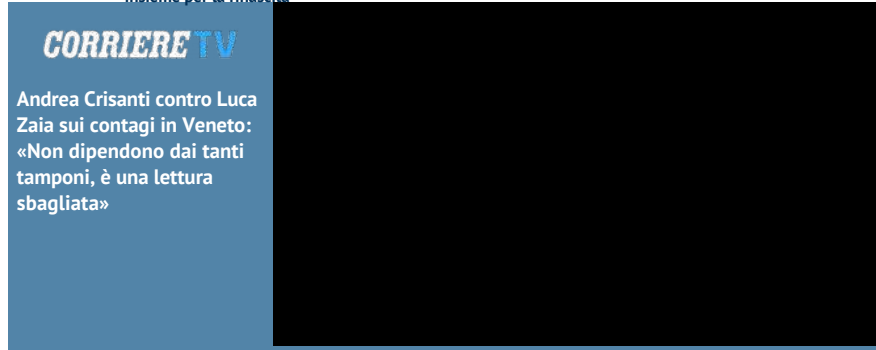
Mi piace 19.427

TOSCANA PISA VALDERA CUIOIO VOLTERRA LIVORNO LUCCA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca **Politica** Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CALCI CASCINA CRESPIA-LORENZANA FAUGLIA ORCIANO PISANO PISA SAN GIULIANO TERME SANTA LUCE VECCHIANO VICOPIANO

Tutti i titoli: Covid, scompare ex assessore comunale Covid, Cascina senza nuovi casi positivi dopo mesi **Antonio Mazzeo visita il carcere pisano** Monte Pisano, insieme per la rinascita



**CORRIERE TV**

Andrea Crisanti contro Luca Zaia sui contagi in Veneto: «Non dipendono dai tanti tamponi, è una lettura sbagliata»

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

**Toscana Notizie**

28 dicembre | 16.16

**Scomparsa del segretario scuola Cisl Vannucci, cordoglio assessora Nardini**

Politica

LUNEDÌ 28 DICEMBRE 2020 ORE 16:05

## Antonio Mazzeo visita il carcere pisano

[Tweet](#)



Mazzeo ( a sinistra ) all'uscita della visita dal Don Bosco

Il presidente del **Consiglio Regionale** si è recato all'interno della casa circondariale Don Bosco assieme al Garante toscano dei detenuti

PISA — "Il carcere deve essere un luogo di **rieducazione alla vita sociale e civile**, perché le pene non devono diventare strumento per trattamenti contrari al senso di umanità, come prescrive la nostra Carta Costituzionale".

Lo ha detto il presidente del **Consiglio Regionale Toscano Antonio Mazzeo** che, oggi, accompagnato dal Garante dei Detenuti della Regione Toscana **Giuseppe Fanfani**, dal Garante dei detenuti del Comune di Pisa Alberto Marchesi, dal direttore del Don Bosco Francesco Ruello e dalla **consigliera** della Camera Penale di Pisa Maria Luisa Bresciani ho visitato la Casa Circondariale Don Bosco di Pisa.

"E' indispensabile implementare **percorsi di reinserimento e formazione**", ha aggiunto Mazzeo, citando come esempio proprio quanto avviene al Don Bosco. "Chiederò all'assessore alla sanità di valutare che tutto il personale che opera nelle carceri, dalla polizia penitenziaria ai volontari, venga vaccinato già a partire dalla seconda fase, perché è necessario che la pandemia sia tenuta fuori il più possibile da luoghi chiusi come il carcere, dato che in situazioni come queste il virus si diffonde più velocemente. Poi saranno vaccinati i detenuti negli stessi tempi e modi degli altri cittadini toscani".

"Assieme a Fanfani", ha concluso Mazzeo, "Ho deciso che queste **visite saranno continue** e riguarderanno tutte le carceri toscane, perché ritengo che il **Consiglio Regionale** debba diventare sempre di più la casa di tutti i toscani e il luogo dove possa avere voce anche chi non ha voce così da essere ascoltato dalle istituzioni."

- [Consegnati i panettoni ai detenuti del Don Bosco](#)
- [Va a costituirsi in carcere ma la condanna non c'è](#)
- [Tenta suicidio in carcere, lo salva un agente](#)

Tag carcere pisa san giovanni bosco pena costituzione toscana giuseppe fanfani alberto marchesi polizia penitenziaria pandemia virus voce

### Ultimi articoli

Vedi tutti

- Cronaca Covid, scompare ex assessore comunale
- Cronaca Covid, Cascina senza nuovi casi positivi dopo mesi
- Politica Antonio Mazzeo visita il carcere pisano
- Attualità Monte Pisano, insieme per la rinascita

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONSIGLIO REGIONE TOSCANA



# LA NAZIONE PISA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - VACCINO COVID COVID TOSCANA VACCIN



HOME > PISA > CRONACA > [IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO...](#)

Publicato il 28 dicembre 2020

## Il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo in visita al carcere Don Bosco

"Il grado di civiltà di un Paese si misura osservando la condizione delle sue carceri" afferma Mazzeo

 Condividi

 Tweet

 Invia tramite email



Il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo in visita al carcere Don Bosco

Pisa, 28 dicembre 2020 – Questa mattina il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo si è recato in visita alla **Casa circondariale Don Bosco**, accompagnato dal Garante dei Detenuti della Regione Toscana Giuseppe Fanfani, dal Garante dei detenuti del Comune di Pisa Alberto Marchesi, dal direttore del Don Bosco Francesco Ruello e dalla consigliera della Camera Penale di Pisa Maria Luisa Bresciani.

Mazzeo, al termine della visita, ha affermato: "Il carcere deve essere un luogo di rieducazione alla vita sociale e civile, perché le pene non devono diventare strumento per trattamenti contrari al senso di umanità, come prescrive la nostra Carta Costituzionale. Per questo è indispensabile implementare percorsi di reinserimento e formazione, proprio come avviene qui al Don Bosco". Massima attenzione anche alla **prevenzione del contagio da Coronavirus**, con un preciso impegno assunto da Mazzeo: "Chiederò all'assessore alla sanità di valutare che tutto il personale che opera nelle carceri, dalla polizia penitenziaria ai volontari, venga vaccinato già a partire dalla seconda fase, perché è necessario che la pandemia sia tenuta fuori il più possibile da luoghi chiusi come il carcere, dato che

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

**Palestre, piscine, cinema e teatri: verso il rinvio della riapertura**

CRONACA

**Covid, il bollettino di oggi sul Coronavirus: dati Italia e regione per regione**

CRONACA

**Maltempo Italia: neve e forte vento. A Milano piano d'emergenza, disagi sulle autostrade**

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

**Il tempo sospeso dei terremotati: "Noi, in un lockdown senza fine"**

in situazioni come queste il virus si diffonde più velocemente. Poi saranno vaccinati i detenuti negli stessi tempi e modi degli altri cittadini toscani”.

**A.M.**

© Riproduzione riservata



CRONACA

**Coronavirus Italia, il bollettino Covid del 27 dicembre. Dati regione per regione**

CRONACA

**Vaccino Covid, domani in Italia secondo carico Pfizer da 470mila dosi**

GLIO REGIONE TOSCANA

Monrif.net Srl  
A Company of **Monrif Group**  
[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#)  
Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159

**CATEGORIE**

Contatti  
Lavora con noi  
Concorsi

**ABBONAMENTI**

Digitale  
Cartaceo  
Offerte promozionali  
Emozioni quotidiane

**PUBBLICITÀ**

Speed ADV  
Network  
Annunci  
Aste E Gare  
Codici Sconto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD AL

Cronaca

# Carcere e civiltà: visite al Don Bosco di Mazzeo e Fontanelli

In due distinte iniziative i due politici hanno ricordato la situazione del carcere cittadino



Redazione  
28 DICEMBRE 2020 15:56



**I**l presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo ha visitato la Casa Circondariale Don Bosco di Pisa, accompagnato dal Garante dei Detenuti della Regione Toscana Giuseppe Fanfani, dal Garante dei detenuti del Comune di Pisa Alberto Marchesi, dal direttore del Don Bosco Francesco Ruello e dalla consigliera della Camera Penale di Pisa Maria Luisa Bresciani. "Il carcere - ha commentato - deve essere un luogo di **rieducazione** alla vita sociale e civile, perché le pene non devono diventare strumento per trattamenti contrari al senso di umanità, come prescrive la nostra Carta Costituzionale. Per questo è indispensabile implementare percorsi di reinserimento e formazione, proprio come avviene qui al Don Bosco".

"Chiederò all'assessore alla sanità di valutare - ha aggiunto Mazzeo - che tutto il personale che opera nelle carceri, dalla polizia penitenziaria ai volontari, venga **vaccinato** già a partire dalla seconda fase, perché è necessario che la pandemia sia tenuta fuori il più possibile da luoghi chiusi come il carcere, dato che in situazioni come queste il virus si diffonde più velocemente. Poi saranno vaccinati i detenuti negli stessi tempi e modi degli altri cittadini toscani. Ringrazio il Garante Fanfani per il lavoro che sta svolgendo dato che aiuta a capire non solo quali siano **i problemi da affrontare** ma indica anche le soluzioni possibili. Assieme a Fanfani ho deciso che queste visite saranno continue e riguarderanno tutte le carceri toscane, perché ritengo che il Consiglio Regionale debba diventare sempre di più la casa di tutti i toscani e il luogo dove possa avere voce anche chi non ha voce così da essere ascoltato dalle istituzioni".

Una vicinanza come questione di civiltà, che si mostra anche in momenti di  
**PRESIDENTE ANTONIO MAZZEO**

## I più letti di oggi



**1** Spostamenti e zona rossa: cosa succede dal 24 dicembre



**2** Italia zona rossa a Natale: la lista dei negozi che restano aperti



**3** Zona rossa Covid e 26 dicembre: le regole da rispettare



**4** Natale in zona rossa, tutto quello che c'è da sapere

## APPROFONDIMENTI

Detenuto tenta il suicidio in carcere: salvato dalla Polizia Penitenziaria

22 ottobre 2020

Si presenta al Don Bosco, "voglio costituirmi": non è ancora condannato

17 dicembre 2020

solidarietà come la donazione dei panettoni per i detenuti, che si è svolta anche quest'anno con coinvolti vari ruoli istituzionali e la sezione soci della Coop, con il contributo operativo della Caritas di Pisa. Pesa anche il Coronavirus: "Le misure restrittive necessariamente indotte dalla pandemia - dice Paolo Fontanelli - hanno accentuato i fattori e le condizioni che mettono in crisi la dignità umana dei detenuti, in un contesto che isola, disumanizza i rapporti e le relazioni, e alla fine spinge alla recidiva, e il risultato non va certamente nella direzione di un miglioramento della sicurezza. Per questo riteniamo importante segnalare l'urgenza del problema e ci auguriamo che da parte dello Stato, del Governo e del Parlamento ci sia l'attenzione che merita".

I panettoni donati da Unicoop Firenze-Sezione soci Pisa e consegnati sono 380 e saranno distribuiti dalla Caritas di intesa con la Direzione del Don Bosco. Allo stesso tempo sono stati consegnati al direttore Caritas Don Emanuele Morelli 400 euro per aiutare i detenuti in maggiore difficoltà, frutto della sottoscrizione dei deputati (in carica ed ex) Lucia Ciampi, Stefano Ceccanti, Paolo Fontanelli, Maria Grazia Gatti, dalle assessore regionali [Alessandra Nardini](#) e [Serena Spinelli](#), del [consigliere regionale Andrea Pieroni](#) e del presidente del [Consiglio regionale Antonio Mazzeo](#).

Al carico dei panettoni predisposto alla Coop di Porta a Mare erano presenti la presidente della sezione soci pisana Angiolina Rovetini, il vicepresidente Sergio Brondi, la [consigliera del direttivo Titina Maccioni](#), oltre a Don Morelli e all'onorevole Paolo Fontanelli, che hanno poi provveduto alla consegna alla presenza del direttore della Casa circondariale Francesco Ruello.

Argomenti: [carcere](#)

Tweet

In Evidenza

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Spostamenti e zona rossa: cosa succede dal 24 dicembre

Natale in zona rossa, tutto quello che c'è da sapere

Italia zona rossa a Natale: la lista dei negozi che restano aperti

Natale in zona rossa: cosa si può fare e cosa no? Le regole

Zona rossa Covid e 26 dicembre: le regole da rispettare

Coronavirus: il vaccino arriva all'ospedale Cisanello

**PISATODAY**

CANALI

Cronaca Zone  
Sport Guide Utili  
Politica Video  
Economia e Lavoro Segnalazioni

LINKS

Presentazione  
Registrati  
Consensi GDPR  
Privacy  
Invia Contenuti  
Help  
Condizioni Generali  
Codice di condotta

ALTRI SITI

LivornoToday  
FirenzeToday  
GenovaToday  
BolognaToday

APPS & SOCIAL







BADZAR è l'App che permette a negozianti e blogger di pubblicare gratuitamente le loro migliori offerte

- Notizie locali
- Cronaca
- Politica
- Società
- Economia
- Ambiente
- Innovazione
- Cinema
- Cultura
- Internet
- Turismo
- Sport
- Spettacoli
- SPECIALI**

**Trekking**  
Il blog di Baldi & Alberighi  
*Giornata nazionale Trekking urbano: l'anima*

**Songs**  
Il blog di Roger Stamp  
*Avec le temps, Léo Ferré (1970)*

**Dance**  
Il blog di Anna Letizia Marchitelli  
*La danza delle forme: Marino Marini e Igor*

**Book**  
Il blog di Cecilia Chiavistelli  
*Come sviluppare il pensiero critico in tempi*

**Breaking News** Partecipate, semaforo verde del consiglio sulla razionalizzazione » Cerca qui...

## Carceri, il presidente Mazzeo e il garante Fanfani in visita al Don Bosco di Pisa

Breaking news, Cronaca

redazione | Lunedì 28 Dicembre, 2020 - 17:16 | 98 | 0 Commenti

carceri, Don Bosco, fanfani, Mazzeo, Pisa



Pisa – E' con un post su Facebook che il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo commenta la visita attuata oggi presso la casa Circondariale Don Bosco di Pisa. "Il grado di civiltà di un Paese si misura osservando la condizione delle sue carceri", è l'incipit della nota.

"Oggi accompagnato dal Garante dei Detenuti della Regione Toscana Giuseppe Fanfani, dal Garante dei detenuti del Comune di Pisa Alberto Marchesi, dal direttore del Don Bosco Francesco Ruello e dalla consigliera della Camera Penale di Pisa Maria Luisa Bresciani ho visitato la Casa Circondariale Don Bosco di Pisa – scrive il presidente del consiglio toscano – il carcere deve essere un luogo di rieducazione alla vita sociale e civile, perché le pene non devono diventare strumento per trattamenti contrari al senso di umanità, come prescrive la

nostra Carta Costituzionale. Per questo è indispensabile implementare percorsi di reinserimento e formazione, proprio come avviene qui al Don Bosco".

**Sul punto, scottante, delle vaccinazioni nelle carceri, Mazzeo scrive:** "Chiederò all'assessore alla sanità di valutare che tutto il personale che opera nelle carceri, dalla polizia penitenziaria ai volontari, venga vaccinato già a partire dalla seconda fase, perché è necessario che la pandemia sia tenuta fuori il più possibile da luoghi chiusi come il carcere, dato che in situazioni come queste il virus si diffonde più velocemente. Poi saranno vaccinati i detenuti negli stessi tempi e modi degli altri cittadini toscani.

Ringrazio il Garante Fanfani per il lavoro che sta svolgendo dato che aiuta a capire non solo quali siano i problemi da affrontare ma indica anche le soluzioni possibili. Assieme a Fanfani ho deciso che queste visite saranno continue e riguarderanno tutte le carceri toscane, perché ritengo che il Consiglio Regionale debba diventare sempre di più la casa di tutti i toscani e il luogo dove possa avere voce anche chi non ha voce così da essere ascoltato dalle istituzioni".

Print Friendly

Condividi



### Gallery

**Maurizio Berlincioni fotografo**  
Firenze - sabato 19 gennaio dalle ore 11...  
venerdì 18 Gennaio - 10:03

**Felice 2019!**  
Firenze - 30 dicembre 2018 - Felice 2019...  
domenica 30 Dicembre - 00:52

Leggi tutto Gallery

### Innovazione



**Idee innovative, Elena Taddei: Mamme in movimento pronte al parto** domenica 13 Dicembre - 05:16

Firenze - Tempi del travaglio ridotti, dolore del parto dimezzato, minor ricorso al cesareo, meno lacerazioni. Sono...

**Digital divide, una piattaforma per la formazione dei cittadini** Firenze - Il problema del digital divide...  
mercoledì 18 Novembre - 16:05

Leggi tutto Innovazione

### Sport



**Fiorentina, Comisso: "Vittoria storica contro la Juve"** giovedì 24 Dicembre - 09:53

Firenze - "Ieri sera è arrivato un regalo bellissimo con una vittoria storica a Torino contro la Juventus: dopo mes...

**Fiorentina: lasciate lavorare in pace Prandelli** Firenze - Per parlare di Fiorentina-Sass...  
venerdì 18 Dicembre - 15:51

Leggi tutto Sport

# Fogli di giornale contro l'umidità e celle minuscole È il carcere di Pisa

Dopo anni arrivano le porte per chiudere i bagni delle donne ma il sovraffollamento si evita «con l'uso dei permessi esterni»

**Carlo Venturini**

Pisa. Aveva un triste primato nazionale, la Casa circondariale Don Bosco: avere i servizi igienici per le detenute "a vista" così come le docce. Dignità e privacy erano "garantite" - si fa per dire - da un cordolo di mattoni alto non più di quaranta centimetri «A fine gennaio, saranno operativi i nuovi spazi per la popolazione carceraria femminile». A impacchettare la buona notizia che restituisce il minimo di dignità a 30 detenute, è l'avvocato Alberto Marchesi, garante dei diritti dei detenuti di Pisa dopo la visita al carcere Don Bosco con il presidente del Consiglio regionale **Antonio Mazzeo** e con il garante regionale **Giuseppe Fanfani**.

Ma questa è l'unica buona notizia. Poi restano tutti gli altri problemi strutturali di un carcere che è nato già vecchio essendo stato progettato nel 1928 e inaugurato nel 1944 con un sistema idraulico che fa letteralmente acqua da ogni parte. «Tempo addietro - intervien l'avvocata Serena Caputo, vice presidente della Camera penale pisana - abbiamo potuto verificare, anche con un reportage fotografico, di come i detenuti avessero incollato fogli di giornale per evitare che l'intonaco si staccasse a causa

dell'umidità». Il report del precedente garante dei diritti dei detenuti, Alberto Di Martino, sentenziò nel 2016 che «il Don Bosco, per essere adeguato alla legge Gozzini del '75 (nata per valorizzare l'aspetto rieducativo della carcerazione rispetto a quello punitivo, ndr) andrebbe abbattuto e rifatto: pena il tradursi in un carcere a regime pre-democratico». Le celle vanno dai sei agli otto metri quadrati con dentro tre-quattro detenuti. «Non risulta esserci un grave problema di sovraffollamento come negli anni passati - dice **Mazzeo** - anche grazie al buon uso dei permessi lavorativi esterni».

Insomma: non è che c'è più spazio. È che la gente sta più fuori. Dalla Camera penale di Pisa fanno sapere che su una capienza di 250 detenuti, negli anni passati si era arrivati a quasi 300. È pur vero che 40 detenute, proprio per le condizioni igienico in cui erano costrette, sono state trasferite nei carceri di Firenze e Perugia e di queste ne rientrano a Pisa, 30. «Il sovraffollamento c'è - intervien Marchesi - e c'è in questo periodo perché questo, come altri carceri non sono stati concepiti per il rispetto del distanziamento sociale imposto dalle regole contro la pandemia. Ma si è potuto contenere il contagio grazie alla disposizione di 2 detenuti nella stessa cella almeno per il pernottamento». A differenza di

quanto avveniva prima, con 3/4 detenuti per cella. Infatti, il Don Bosco ha avuto solo due casi di positività a Covid 19 nel primo lockdown, ben gestiti grazie al centro clinico e diagnostico interno al carcere (con tanto di sala operatoria). È questo un fiore all'occhiello della casa circondariale anche se il comando della polizia penitenziaria ha fatto sapere che nel 2019, ci sono state 17 aggressioni da parte di detenuti al personale sanitario e penitenziario, detenuti spesso tossicodipendenti o con disturbi psichiatrici.

Il garante toscano dei diritti dei detenuti, Fanfani osserva: «Il Don Bosco ha tre pregi: avere il centro clinico; avere una sezione femminile (in Toscana l'altra è solo a Sollicciano a Firenze), avere il Polo universitario che mantiene viva la possibilità di studiare. Detto questo, il vero problema "strutturale" è quello del recupero ed inserimento sociale del detenuto. Per ogni carcerato lo Stato spende dai 400 ai 500 euro al giorno come stare in un albergo extra-lusso. Ma sono soldi buttati se i risultati sono questi». **Mazzeo** conclude la visita al carcere dicendo: «Con Fanfani ho deciso che queste visite saranno continue perché ritengo che il Consiglio regionale debba diventare sempre di più la casa di tutti i toscani e il luogo dove possa avere voce anche chi non ha voce per essere ascoltato dalle istituzioni». —





La visita al carcere di Pisa di Mazzeo e dei garanti dei detenuti